

Delibera n° 2529

Estratto del processo verbale della seduta del
14 dicembre 2017

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	presente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali”, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;

Visti i testi dei decreti attuativi della legge n. 107/2015 (D. Lgs. n.ri 59-60-61-62-63-64-65-66 del 13/04/2017);

Richiamata la deliberazione n. 2443 del 16 dicembre 2016, con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2017 - 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 764 del 28 aprile 2017 che approva le “Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018 - 2019”;

Preso atto che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;

Considerato che conseguentemente le “Linee di indirizzo” hanno previsto che il Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019 venga approvato sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Svolgimento di una serie di incontri plenari per illustrare le linee guida agli <i>stakeholders</i> .	Dalla data di approvazione con Delibera di Giunta Regionale delle linee di indirizzo ed entro la fine del mese di maggio 2017.	- Sindaci ed Assessori all'Istruzione di tutti i Comuni del territorio - Dirigenti Scolastici (o loro delegati) degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado - p.c. Presidente e/o Direttore (o loro delegati) delle

		U.T.I. - Regione
Svolgimento incontri ad hoc per specifiche questioni, su richiesta.	Dopo lo svolgimento degli incontri plenari ed entro la metà del mese di settembre 2017.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri <i>stakeholders</i> - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche.	Entro il 30 settembre 2017.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado
Elaborazione della proposta di DGR per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico a.s. 2018 - 2019 (previa acquisizione parereUSR e sentite le OO.SS., le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre 2017.	- Regione - USR – FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione DGR con Piano regionale di dimensionamento scolastico a.s. 2018 - 2019	Entro il 22 dicembre 2017.	- Regione

Dato atto che, in coerenza con il cronoprogramma di cui al precedente punto, sono stati svolti sul territorio cinque incontri plenari (a Tolmezzo, Gorizia, Udine, Trieste e Pordenone) per la presentazione delle “Linee di indirizzo” agli *stakeholders* e che nei mesi da giugno ad ottobre si sono tenuti diversi incontri ad hoc con le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Scolastici che ne hanno fatto specifica richiesta;

Tenuto conto inoltre che, al fine di favorire il massimo coinvolgimento e la più diffusa partecipazione possibile di tutti i soggetti interessati, sono state create quattro nuove caselle di posta elettronica (una per ciascun territorio delle ex Province) per dare la possibilità agli *stakeholders* di presentare osservazioni, richieste, domande di approfondimento ecc. sul Piano di dimensionamento scolastico;

Considerato che Comuni (per gli Istituti Comprensivi di competenza) ed Istituti Scolastici di istruzione secondaria di II grado hanno fatto pervenire le loro proposte e considerazioni, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonne n. 2), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonne n. 3);

Preso atto che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione e politiche giovanili della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

Preso atto inoltre che sulle singole proposte pervenute, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri, che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alle colonne n. 5;

Considerato che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 764/2017, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alle colonne n. 7;

Verificato che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte degli Studenti (alle quali è stata inviata la proposta di Piano e raccolte ed esaminate le osservazioni eventualmente da loro presentate) e che il 27 novembre 2017 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019;

Tenuto conto del parere trasmesso dal Consiglio di Presidenza della Consulta Provinciale degli Studenti di Udine (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2017-0114474-A del 04/12/2017);

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alle colonne n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018 - 2019" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, di confermare il contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2017 - 2018, in conseguenza della tempistica con cui sono pervenuti alla Regione i dati relativi all'organico di fatto per l'a.s. 2017 - 2018 (fine ottobre 2017, di fatto alla chiusura dell'istruttoria tecnica delle proposte pervenute) e tenendo in considerazione che il Piano di dimensionamento che qui viene aggiornato è il primo ad essere approvato con le nuove procedure, derivanti dal trasferimento di funzioni dalle Province ex L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, sulla base di quanto stabilito nel D. Lgs. n. 61 dd. 13/04/2017, a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018 - 2019 i percorsi di istruzione professionale saranno ridefiniti secondo gli undici indirizzi di studio elencati all'art. 3, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 61/2017, di seguito riportati:

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- b) Pesca commerciale e produzioni ittiche;
- c) Industria e artigianato per il Made in Italy;
- d) Manutenzione e assistenza tecnica;
- e) Gestione delle acque e risanamento ambientale;
- f) Servizi commerciali;
- g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- h) Servizi culturali e dello spettacolo;
- i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- l) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico;

Considerato che, à sensi del comma 2, art. 11 del citato D. Lgs. n. 61/2017 gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 15/03/2010, n. 87, confluiscono nei nuovi indirizzi di istruzione professionale di cui al punto precedente secondo quanto previsto nella Tabella di confluenza allegata al medesimo decreto n. 61/2017 (allegato C), a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018 - 2019;

Rilevato inoltre che l'art. 3, comma 3, del più volte citato D. Lgs. n. 61/2017 prevede che venga emanato un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per determinare i profili di uscita degli indirizzi di studio di istruzione professionale, i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, il riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO adottati dall'ISTAT nonché le

indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nei percorsi I.e.F.P. e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale;

Vista la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 0014659 dd. 13/11/2017, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2018 – 2019", con cui si dispone che, in attesa dell'emanazione del decreto del M.I.U.R. di cui al precedente punto, "le iscrizioni potranno essere effettuate ai percorsi di istruzione professionale che saranno compresi nell'ambito dei piani di dimensionamento regionale, a seguito di confluenza dei vecchi indirizzi (tabella C del d. lgs. 61/2017) o di nuova attivazione" (punto 6.2.6);

Ravvisata pertanto l'opportunità di provvedere (allegato D del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrale e sostanziale) alla presa d'atto formale della confluenza dei percorsi degli istituti professionali attivi sul territorio regionale, comunicati dall'U.S.R. F.V.G., in quelli nuovi introdotti dal D. Lgs. n. 61/2017, sulla base della tabella di confluenza allegata al medesimo decreto legislativo, fermo restando che gli alunni iscritti, per l'a.s. 2018 - 2019, alle classi seconda, terza, quarta e quinta degli indirizzi degli istituti professionali ovvero al secondo e terzo anno dei percorsi di I.e.F.P. erogati in regime di sussidiarietà continueranno nel loro percorso di studio fino al conseguimento del diploma quinquennale o della qualifica professionale;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra;

Su proposta dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni esposte in premessa e riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018 - 2019", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante della presente deliberazione.
2. Di procedere, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, alla conferma del contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2017 - 2018.
3. Di prendere atto (allegato D, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto) della confluenza dei percorsi degli istituti professionali attivi sul territorio regionale in quelli nuovi introdotti dal D. Lgs. n. 61/2017, sulla base della tabella di confluenza allegata al medesimo decreto legislativo, a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018 – 2019;
4. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale.
5. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2018 - 2019 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE